

Code al varco portuale, Sos degli spedizionieri

insieme con gli operatori che gestiscono il porto, mettano a punto una strategia di intervento ta-

- LA SPEZIA -

«CODE ai varchi portuali, tempi di attesa estenuanti, mancanza di coordinamento e impossibilità di programmare viaggi e consegne, con il rischio di dover rispettare le Schedule al prezzo pesantissimo di rischi alla sicurezza stradale»: anche la Community portuale spezzina entra a piedi uniti sui disagi che da mesi attanagliano il porto spezzino. La comunità portuale torna ad affrontare il tema, lanciando «un vero e proprio appello alle istituzioni, in primis l'Autorità di Sistema Portuale e la Dogana, affinché,

le da incidere sul caos che caratterizza le attese ai varchi». «Per troppo tempo – afferma Sergio Landolfi, presidente dell'Associazione spezzina degli Spedizionieri doganali – ci hanno volutamente confinato su fronti contrapposti. Autotrasporto, comunità degli operatori portuali e comunità locale spezzina sono tessere dello stesso mosaico ed è per questo motivo che oggi lanciamo l'idea di una alleanza funzionale

che consenta una razionalizzazione dei flussi di traffico da e per il

porto, un abbattimento dell'inquinamento e il recupero di condizioni di lavoro umane per gli autotrasportatori». Dal canto loro, le associazioni Fita Cna e Confartigianato trasporti, in una nota congiunta, non vanno tanto per il sottile: dopo aver incontrato i consiglieri regionali Stefania Pucciarelli e Andrea Costa, hanno calendarizzato altri incontri con l'Ap, col sindaco della Spezia e con l'assessore regionale Edoardo Rixi. «Il prolungarsi della situazione di criticità delle operazioni giornaliere di Contship sta mettendo in seria difficoltà tutte le aziende di trasporto del settore dell'autotrasporto che gravitano sul porto della Spezia»

L'APPELLO

«Urge alleanza funzionale fra operatori marittimi e dell'autotrasporto»



Il nodo dell'accesso dei Tir al porto resta irrisolto